

# «Qualità della vita A questa città non interessa»

Si è dimesso il coordinatore di Agenda 21:  
«Attuati soltanto 8 progetti marginali su 66»

## IN BREVE

## CIRCOSCRIZIONE SEI

DOMANI PACO  
IN ASSEMBLEA

Domani sera, alle 20.30, la sede di via Grandi della Circonscrizione Sei ospiterà l'assemblea di Paco: si affronteranno la situazione della città e le prospettive della vita amministrativa a Como (altre informazioni al sito [www.paco.co.it](http://www.paco.co.it)).

## MOSTRA

«NIGHTSTORIES»  
PER MENDRISIO

Con la recente apertura della nuova galleria espositiva, l'Accademia di architettura dell'Università della Svizzera italiana di Mendrisio dispone ormai di due distinti spazi per ospitare mostre. Domani, alle 18, nella hall di Palazzo Canavée all'Accademia sarà inaugurata la mostra «Nightstories, storie di luce da Chiasso al Monte Generoso», un'esposizione da vivere sui fenomeni del paesaggio notturno ticinese. L'esposizione è promossa dall'Accademia e sostenuta dall'Istituto di Storia delle Alpi (Isalp). Alla vernice sarà presente l'architetto Peter Zumthor.

## VIALE CAVALLOTTI

MEDIAZIONE PENALE  
UNA LEZIONE

Lunedì 12 dicembre, alle 15, in viale Cavallotti (aula 2), la dottoressa Simona Silvani, mediatrice penale e familiare, terrà una lezione nell'ambito del Corso di Mediazione penale della Facoltà di giurisprudenza dell'Università dell'Insubria. Durante l'incontro saranno delineati i contenuti della mediazione penale secondo il modello «umanistico» elaborato dalla francese Jacqueline Morineau, alla luce dell'attività svolta dalla Silvani come mediatrice penale presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Pavia.

La fase operativa non è ancora cominciata, ma già sorgono numerosi dubbi sull'efficacia di Agenda 21. Mentre infatti il Comune presentava le otto azioni previste per il 2006, il coordinatore del progetto, Giovanni Bartesaghi, informava delle sue dimissioni, motivate dai "modesti risultati" conseguiti nell'ultimo anno.

Procediamo con ordine. L'altroieri, martedì 6 dicembre, il Comune ha presentato il piano d'azione 2006 di Agenda 21 Como, progetto partito nel 2002 e ora entrato nella fase attuativa. Delle 66 azioni identificate come prioritarie per il miglioramento della qualità della vita in città, per il prossimo anno ne sono state scelte otto. Alcune sono informative e divulgative, come la distribuzione di opuscoli di economia domestica e la campagna per l'allacciamento alla rete fognaria. Altre più concrete: dalla conversione delle centrali termiche da gasolio a gas alla creazione di un Ufficio biciclette del Comune, passando per la creazione di un sistema integrato fra parcheggio e trasporto pubblico nel nuovo autosilo di via Val Mulini e l'istituzione di un servizio volontario di vigilanza ecologica.



Giovanni Bartesaghi

«Abbiamo cercato di declinare con concretezza il tanto lavoro fatto in questi anni grazie alla collaborazione di tutta la città - commentava martedì l'assessore all'ambiente Umberto D'Alessandro -. Auspichiamo che altre azioni possano essere compiute laddove il Comune non è attore diretto. L'amministrazione parte dando il buon esempio». Ma sempre martedì, il responsabile scientifico di Agenda 21 Como Giovanni Bartesaghi informava via mail gli iscritti al Forum di Agenda 21 delle sue dimissioni, date il 17 novembre. «Le motivazioni - si legge nella lettera - sono da ricondurre ai modesti risultati ottenuti da Agenda 21 Como nell'ultimo anno (partecipazione al Forum, qualità del piano d'azione, mancata presentazione in consiglio comunale) che ci pongono molto lontani dagli obiettivi, ancorché minimi, previsti dal progetto originale». Bartesaghi fa anche riferimento alla lettera di dimissioni inviata a sindaco e assessori: «Nella mia comunicazione ho sottolineato come sia mancata la volontà del Comune, ma anche di buona parte di questa città, di collaborare al progetto con serietà e metodo. Quelle poche azioni (otto) che il Comune di Como si accinge a realizzare, credetemi, non fanno Agenda 21».

Ieri non è stato possibile avere alcun commento dall'assessore D'Alessandro, resta il fatto che il Comune ha investito in Agenda 21, una cifra pari a 347mila euro.

Giacomo Fasola

## LA SCHEDA

## Cos'è Agenda 21

Agenda 21 Como nasce nel 2002 per promuovere un modello di sviluppo sostenibile del territorio, in equilibrio fra crescita economica, benessere sociale e qualità dell'ambiente. Al suo Forum hanno partecipato 44 soggetti, fra enti pubblici, aziende e associazioni, che hanno individuato 66 azioni prioritarie. Dal 2006 ha inizio la fase operativa: il Comune ha previsto l'attuazione di 8 azioni. In 3 anni il Comune ha investito 347mila euro in Agenda 21.



Agenda 21 è un progetto partito nel 2002 per conciliare lo sviluppo della città con l'ambiente

## ASSOCIAZIONI Il neoletto Proserpio è espressione delle strutture medio-piccole. Esclusi i 5 stelle Albergatori, nuovo presidente tra le polemiche

## IN BREVE

## LAVORI PER 40MILA EURO

## NUOVO TETTO PER LA PALESTRA DI VIA XX SETTEMBRE

La copertura piana esterna del tetto della palestra comunale di via XX settembre verrà completamente rifatta per eliminare le attuali infiltrazioni interne. L'intervento costerà al Comune 40mila euro e consisterà anche nella sostituzione dei lucernari a cupola e nella posa di un nuovo materiale impermeabile. I lavori saranno realizzati senza pregiudicare l'uso della struttura.

## NUOVA COPERTURA E PULIZIA RADICALE

## PROTEZIONE PER IL LAVATOIO DI VIA ALCIATO

Il lavatoio di via Alciato sarà entro la fine dell'anno oggetto di un intervento di protezione e pulizia da parte del Comune. Verrà infatti spesa una cifra di 3500 euro per rifare la copertura del tetto eliminando le infiltrazioni e pulire l'interno. Un primo intervento di protezione in attesa che il Comune decida come destinare la struttura che risale agli anni '20.

## CASE ALLEX DEPOSITO SPT

## VIA ANZANI, SPESA DI 47MILA EURO A GENNAIO

Primo intervento per risolvere i problemi delle case comunali di via Anzani costruite grazie ad un accordo con Spt. I 70 appartamenti saranno ora forniti di quei servizi non presenti e che sono stati oggetto di molte proteste da parte degli inquilini. Con una prima spesa di 47mila euro il Comune a partire da gennaio installerà corrimani lungo le rampe di scale; vetrate per la chiusura dei vani scala oggetto di allagamento; prese elettriche di servizio nelle parti comuni; l'accessibilità per disabili e anziani al vano contatori; recinzione e chiusura dei vani scala delle uscite di sicurezza del parcheggio interrato utilizzati dai senza tetto.

Rivoluzione al vertice dell'Associazione albergatori, una delle categorie più forti dell'Unione provinciale commercio, turismo e servizi. Fuori il presidente uscente, Luca Leoni, e i rappresentanti degli hotel storici, a partire dai 5 stelle. Al loro posto nomi nuovi, espressione in gran parte delle strutture medio-piccole. Il tutto dopo un'elezione che ha registrato un record di affluenza alle urne (90%, mentre la media lombarda è intorno al 20%), anche se molti hanno votato per delega.

Il neopresidente è Alberto Proserpio, classe 1933, partito nel '62 dal Gran Hotel Vittoria di Menaggio e ora responsabile di sei alberghi, ultimo in ordine di tempo «La darsena» di Tremezzo. «È evidente - afferma - che tutti, anche gli operatori piccoli e medi, desiderano entrare nei problemi dell'associazione. Che cosa faremo? Innanzi tutto puntiamo ad aumentare gli ospiti sul lago e su tutta la provincia di Como, dal Porlezese, alla Val d'Intelvi, alla Brianza. Cercheremo di stagionalizzare il turismo, di attirare gente tutto l'anno». E aderirete al Coordinamento comasco dei consorzi, da cui il precedente direttivo si era tenuto fuori, creando qualche frizione nella categoria? «Vedremo - risponde Proserpio -, valuteremo con il

nuovo consiglio». Che si riunisce domani e dovrà nominare due vice-presidenti.

Del vecchio direttivo è stato confermato, ma come ultimo degli eletti, soltanto Antonello Passera, proprietario del Palace e del Villa Flori. Tra gli esclusi serpeggia il malumore. «Siamo rimasti stupefatti di come si sono svolte queste elezioni - afferma Roberto Cassani del Metropole e Suisse -. L'utilizzo massiccio delle deleghe è corretto legalmente, ma molte sono state date a persone che nulla hanno a che fare con gli albergatori. Si è manifestata l'intenzione di distruggere quello che c'era per cambiare in nome di non se sa che cosa. Se ci fosse un progetto, capirei. Ma io non l'ho sentito». Proserpio dice di voler allungare la stagione... «Va fuori tema - commenta Cassani -. La nostra è un'organizzazione sindacale, che deve difendere i diritti degli albergatori. Credo che dietro le elezioni ci sia una manovra di qualcuno che vuol prendere il controllo del comparto alberghiero, che vuole gestire il turismo senza contraddittorio. Ci va bene trovare sinergie e collaborare, non ci stiamo invece a non avere più la parola in merito allo sviluppo del turismo. Un'operazione del genere va a danno del comparto».

## DECISIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Al «Giovio» una targa  
per il medico-partigiano

(p.be.) «Il consiglio provinciale delibera di impegnare il presidente e la giunta a disporre perché venga quanto prima collocata presso il liceo scientifico "P. Giovio" di Como una lapide a ricordo dell'attività ivi svolta per il Comitato di liberazione nazionale dal prof. Boncinelli».

È la conclusione formale di una vicenda cominciata tre anni fa, quando i professori dell'istituto di via Paoli chiesero alla preside di onorare la memoria di un protagonista dell'antifascismo comasco. Dopo diversi rimpalli, l'altro ieri l'assemblea di Villa Saporiti (proprietaria dell'immobile) ha approvato una mozione presentata dal capogruppo dell'Udc Lanfranco Bianchi per posare, finalmente, una targa.



Alfiero Boncinelli

Alfiero Boncinelli nacque a Monza il 17 giugno 1911. Nel '38 arrivò a Como per lavorare come ginecologo all'Istituto per l'infanzia e la maternità. Partecipò come tenente medico alla seconda guerra mondiale e poi fece parte del Cln come rappresentante del Pli. Morì il 1 dicembre 1986. «È un atto doveroso nei confronti di un uomo che ha sacrificato la sua vita per gli altri - sottolinea Bianchi -. Il Comitato di liberazione nazionale si riuniva presso l'allora Maternità, oggi sede del Giovio, nello studio di Boncinelli. È giusto ricordarlo con una lapide».

## IN 95 COMUNI

Vendita diretta  
Via libera  
agli agricoltori

(c. b.) Il consiglio provinciale ha approvato all'unanimità una mozione che prevede la creazione, nell'ambito dei mercati regionali in 95 comuni del territorio, di appositi spazi dedicati alla vendita diretta dei prodotti agricoli. Era stata la stessa Coldiretti, durante la seduta dello scorso 23 novembre della commissione agricoltura, a proporre l'adozione di strumento che permetterà di raggiungere un doppio obiettivo: consentire un notevole risparmio ai consumatori - attraverso l'adozione di prezzi più bassi - e maggiori entrate alle aziende agricole eliminando di fatto alcuni passaggi della filiera che porta i prodotti dall'agricoltore al venditore.